

ARTE / L'ECCLETTICA RENATA AUGUSTA VENTURINI IN MOSTRA ALLA SALA XC PACIFICI

L'enigma dell'immagine femminile

Renata Augusta Venturini: un'artista complessa, problematica, eclettica. Come potremo definirla: pittrice o scultrice? Augusta (Renata per gli amici) non ama le definizioni che «incasellano», spesso con forzature, persone ed attività. «Sono nata pittrice e faccio scultura pensando alla pittura», dice la Venturini. In definitiva le due tecniche si integrano rendendo più irrequieta e senza dubbio più stimolante, la cifra allusiva dell'artista. Disegni, acquarelli, acrilici, sculture in bronzo e in terracotta dell'artista sono esposti fino al 31 agosto presso la Sala XC Pacifici. Caratteristica comune a gran parte dei suoi lavori è il recupero della morfologia classica e dell'immagine femminile tradotta in pittura come se fosse evocata dalla memoria. L'immagine, quindi, non è descrittiva né ha colo-

razioni oniriche, ma viene lasciata all'interpretazione del visitatore, con tante domande sospese. Una possibile chiave di lettura potrebbe essere offerta dagli acquarelli, pregevoli come proposta estetica. Renata Venturini indaga l'incoscio, cercando in esso il misterioso ed il magico. Per questo gli occhi delle figure umane risultano enigmatici, le sculture trasudano emotività e i bronzi della impegnativa scacchiera (esposta nella mostra) si pongono come sintesi di un mondo che oscilla fra realtà e invenzione, mito e quotidianità, al centro di un dinamismo di energie fortemente compresse da un sapiente equilibrio compositivo. Orario: 10.30/12.30 - 17/19.30.

[Rosanna Ricci]

Nella foto: il bronzo «Principe dei serpenti».

